

**PARROCCHIA S. ROBERTO BELLARMINO
TARANTO**

Conclusione Anno Pastorale 2010/2011

10 giugno 2011

Intervento di Paolo Simonetti

Presidente Parrocchiale dell'Azione Cattolica

Carissimi amici,

all'inizio di questa celebrazione eucaristica con la quale concludiamo le attività dei gruppi parrocchiali per l'anno 2010-2011, rivolgo innanzitutto un saluto pieno di affettuosa gratitudine al nostro Parroco, don Antonio, che è stato per noi il *dispensatore dei divini misteri* in questa porzione della Chiesa diocesana che è la Parrocchia di S. Roberto Bellarmino.

Mi piace ricordare a tutti i presenti le parole della Lettera apostolica sulla Domenica che il Beato Giovanni Paolo II, inviò alla Chiesa nel lontano 1998, ma che conservano tutto il loro valore e attualità per questa circostanza.

“La realtà della vita ecclesiale ha nell'Eucaristia non solo una particolare intensità espressiva, ma in certo senso il suo luogo «sorgivo». L'Eucaristia nutre e plasma la Chiesa: «Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane» (1 Cor 10, 17). Per tale suo rapporto vitale con il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore, il mistero della Chiesa è in modo supremo annunciato, gustato e vissuto nell'Eucaristia”. GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica *Dies Domini*, sulla santificazione della Domenica, 31 maggio 1998, n 32.

La tentazione a cui siamo sottoposti, operando abitualmente in parrocchia, è di trascurare la realtà misterica della Chiesa, soffermandoci piuttosto sulla dimensione sociologica, cioè, di mettere al primo posto le nostre attività, le nostre amicizie e inimicizie, piccole rivalità, risentimenti, a scapito dell'esperienza della fede.

Questa sera desideriamo offrire qui dinanzi all'altare le nostre mancanze, vogliamo guardare al tempo trascorso per fare memoria dell'opera di Dio, che si è servito anche delle nostre povere persone per diventare Parola spezzata agli altri.

È stato un anno ricco e intenso, questo appena trascorso. La pubblicazione che abbiamo tenuto fra le mani in questi giorni, il nostro Bollettino parrocchiale, ci ha aiutati a rimettere insieme i pezzi dando anche una lettura interpretativa e non solo cronachistica di quanto avvenuto.

Dalla Festa di san Roberto dello scorso ottobre, passando per i festeggiamenti in occasione dell'anniversario di sacerdozio di don Antonio, con la presenza del cardinale De Giorgi, dalla due giorni di spiritualità a san Giovanni Rotondo dello scorso settembre, ai ritiri spirituali celebrati ad Ostuni, abbiamo certamente trascorso un anno molto ricco e pieno di proposte. Le consegne celebrate con i ragazzi del catechismo e le loro famiglie, i primi venerdì del mese, i pellegrinaggi, le novene, l'appuntamento con la preghiera di fronte alla sindone, i momenti più nascosti in cui ogni socio ha curato la propria formazione nei vari gruppi parrocchiali, l'impegno assiduo della Caritas parrocchiale. E potremmo continuare con tutto quello che ha segnato la quotidianità della vita parrocchiale. Ma quanto richiamato diventi solo il motivo del ringraziamento che vogliamo elevare al Signore in questa Santa Eucaristia.

Ripensando al cammino trascorso, mi vengono in mente le persone che abbiamo incontrato e mi domando se siamo stati capaci di diventare un ponte verso l'esperienza di chiesa o piuttosto una barriera. In prima persona, ognuno di noi è chiamato a vivere bene il suo inserimento nella Chiesa: vita sacramentale, momenti di formazione stabili, occasioni speciali di forte spiritualità, vita di preghiera ordinaria, almeno per fare un esempio. Tutte le volte che ci siamo sottratti a uno solo di questi impegni, abbiamo minato la nostra appartenenza alla Comunità parrocchiale.

Del resto, non possiamo trascurare nemmeno le buone relazioni con gli altri, che richiedono pazienza e umiltà. Molte volte riversiamo sugli altri ciò che è frutto di nostre mancanze e insoddisfazioni.

Un ulteriore strumento di comunicazione è a nostra disposizione per conoscere la vita parrocchiale: si tratta del sito internet, realizzato quest'anno, raggiungibile all'indirizzo: www.sanrobertobellarminotaranto.net. Consultiamo le pagine del sito per informarci delle attività e scambiare i materiali utili.

Le famiglie, la formazione, la vita di gruppo. Queste tre attenzioni mi sembrano essere trasversali, cioè aperte all'intervento di tutti, senza

distinzioni settoriali, e capaci di far convergere l'impegno di ciascuno. Già in questo Anno pastorale abbiamo operato cercando di puntare sulla qualità dell'esperienza parrocchiale: è importante continuare così, accentuando la dimensione missionaria. Non si tratta di pensare a iniziative eclatanti, quanto piuttosto di assumere uno stile in sintonia col Vangelo, in modo che, quanti si affiancheranno a noi, troveranno un luogo e una Comunità capaci di interpellare le coscienze.

Ci affidiamo gli uni alle cure degli altri e, insieme, ci affidiamo al Divino Pastore perché ci custodisca come un gregge, per oggi e per l'avvenire.